

CALINO NEL MONDO

MONTE CALINO (Rifugio S. Pietro)

Il paradiso al Rifugio S. Pietro

Da Canale di Tenno saliamo sul Monte Calino (anche per sentiero n. 406 in circa 1,30-2 ore) per una bella e lunga strada nel bosco. Dopo aver lasciato la macchina in un piccolo posteggio proseguiamo a piedi sotto a un bosco ombroso.

A circa 1000 metri di quota incontriamo un antico portale in pietra, oltrepassato il quale si apre una radura con uno dei paesaggi più ameni che ci sia mai capitato di incontrare: su un balcone naturale scorgiamo un'antichissima chiesetta, con una spettacolare vista sul Lago di Garda. Avvicinandoci scopriamo con stupore che la chiesetta ha un rifugio Cai-Sat incorporato!

Un tripudio di fiori ci accoglie poco prima del rifugio, poi rimaniamo a bocca aperta per il grandioso panorama che ci si apre dinnanzi.





Posti letto	18
Ristorante	si
Bar	si
Acqua calda	si
Doccia calda	si
Gruppo	Alpi di Ledro
Localizzazione	Monte Calino (m. 1.069)
Quota	974 m/s.l.m.
Comune	Riva del Garda
Gestore	Santoni Enzo - Loc. Mattoni - Ville del Monte - 38060 Tenno
Telefono gestore	0465-502150
Telefono rifugio	0464-500647
Apertura	20 giugno - 20 settembre Il rifugio oltre al normale periodo di apertura, potrà essere aperto anche sabato e domenica nella stagione invernale. Si consiglia a chi effettua escursioni all'inizio o a fine stagione, di accertarsi dell'effettiva apertura del Rifugio, prima di intraprendere l'escursione.
Storia e ambiente	Sul Monte Calino, a 974 m., presso una antica chiesetta del 1683, ma pare risalga addirittura al medioevo, sorge il rifugio San Pietro. Accanto alla chiesa sorgeva l'antico romitorio, dimora di un eremita, che fu acquistato dalla Sezione S.A.T. di Riva del Garda nel 1930; ampliato e trasformato in rifugio venne inaugurato nel 1931. Tra il 1995 ed il 1996 è stato sottoposto ad una serie di lavori di

ristrutturazione.

Il nuovo rifugio è stato inaugurato nell'autunno del 1996.

Questo edificio, che si raggiunge facilmente da Ville del Monte oppure da Calvola, frazione superiore di Ville, è ubicato in una posizione felicissima e molto panoramica.

Salire al rifugio equivale ad immergersi in un'atmosfera d'altri tempi a cui contribuisce il paesaggio, l'ambiente e le architetture; ad esempio il borgo medioevale di Canàle di Tenno e di Calvòla, sapientemente recuperato rispettando le antiche architetture rurali, i nuclei abitativi tra le strette viuzze selciate.

Dal rifugio si possono intraprendere alcuni interessanti e panoramici itinerari verso le cime del Gruppo del Casale ed il Lomaso.

Internet

<http://www.sat.tn.it/rifugi/sanpietro.htm>





Una bella Escursione sul Monte Calino

Si raggiunge **Arco**, quindi si prosegue fino al bivio per **Tenno** e si svolta a sinistra proseguendo fino al paese.

Si parcheggia proprio a fianco del **castello di Tenno** m. 427, e si inizia il cammino in direzione Nord, indicazioni per **Passeggiata Bussè**, su strada di campagna che in leggera salita sale sopra dei terrazzamenti coltivati a vigna e ulivi di Novino e Volta di Nò.

Nei pressi di una casa colonica ci si immette su stradina a tratti selciata, proveniente da Novino che si inoltra nella profonda **Val di Tovo**. Il sentiero sale ripidamente, ad un bivio si gira a destra compiendo una svolta e immettendosi sul **sentiero 409** proveniente da Varignano-Arco.

Si risale la valle nel bosco con qualche scorcio sulle pareti rocciose ad ovest, fino a raggiungere il bivio che indica a sinistra per il **rifugio S. Pietro** (percorso breve) e a destra per la **Croce di Bondiga** (percorso lungo) 885 m., che seguiamo.

Raggiunta la croce, 1.450, si effettua una breve pausa e quindi si prosegue lasciando il segnavia 409 per seguire a sinistra il ripido **sentiero 401**. In breve si scende fino alla strada forestale, lungo la quale, ancora a sinistra si giunge ad un incrocio di strade in **località Treni** m. 835.

Si segue per breve tratto la strada forestale sempre con segnavia 401 fino a trovare le indicazioni per il **Còel dei Zentenèri**. Si lascia la strada e si scavalca un dosso per scendere ripidamente su una terrazza calcarea 30' (2.15'): a sinistra si raggiunge la grotta del Còel dei Zentenèri (utile la pila), fenomeno carsico caratteristico 5'; a destra si prosegue fino alle numerose marmitte dei

giganti che si aprono nelle rocce calcaree fin sul ciglio della Val di Tovo 5' (2.25').

Tornati sulla strada si riprende il sentiero n. 401 che, dopo poco, si alza rapidamente nel folto bosco di conifere e risale il versante Est del monte Calino (buona la segnaletica sui tronchi).

Attenzione alla deviazione a sinistra in **località Vedesè** m. 955. Si prosegue lungo il crinale in direzione Sud seguendo la mulattiera che porta sul **Monte Calino (Monte San Pietro) m. 1.069**.

Scostandosi di poco dal sentiero si raggiunge il belvedere che è anche il punto più elevato del percorso, da dove si possono vedere il rifugio San Pietro a Ovest, il Garda e il Baldo a Sud e la catena dello Stivo a Est. Tornati sul sentiero si scende il versante Ovest del Calino fino al sottostante bosco pianeggiante dove si devia a sinistra con uno stretto sentiero per scendere in direzione Sud fino al **rifugio San Pietro** m. 976 1.15' (3.40'). Sosta pranzo e riposo sui prati antistanti al bellissimo rifugio, per poi riprendere la discesa seguendo la ripida variante del sentiero 401 che inizia proprio sotto il rifugio, si inoltra nel bosco, supera un salto di roccia con l'ausilio di corde fisse, per arrivare sempre ripidamente sulla sottostante stradina proveniente da **Treni**. Si segue quest'ultima verso Ovest fino alla strada asfaltata, per scendere poi in località **Doss de la Cròs** da dove si diparte sulla sinistra il sentiero che scende a **Calvola** m. 642. Superato il paese si raggiunge **Tenno** m. 427, sulla SS421 1.20' (5).